



CONCORSO PER LE SCUOLE “VAJONT 50 +...IL MIO VAJONT”

“Rapporto virtuoso legalità – ambiente; dal Vajont l'esempio contrario”

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, Il Comune di Longarone e La Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 - Onlus indicano – per l'anno scolastico 2014/2015 – il CONCORSO “VAJONT 50 +...IL MIO VAJONT” rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il concorso prende le mosse dalla catastrofe del Vajont, avvenuta il 9 ottobre 1963 nei territori oggi racchiusi nei comuni di Longarone, in Veneto, ed Erto e Casso, in Friuli Venezia Giulia. Questa tragedia si distingue senza dubbio come uno degli eventi disastrosi di maggiore impatto dal dopoguerra ad oggi, al punto che il Senato della repubblica, con la Legge n° 101 del 14.06.2011, G.U. 08.07.2011, ha decretato che la data del 9 ottobre sia proclamata, annualmente, come “Giornata Nazionale delle Vittime per Disastri Ambientali e Industriali causati dall'Incuria dell'Uomo”.

Cogliendo a riferimento il Vajont, questo concorso intende spronare i giovani coinvolti ad osservare il territorio che li circonda, con particolare attenzione a situazioni di incuria e di illegalità legate alla mala gestione di luoghi naturali e/o artificiali, nell'ottica di approfondire la conoscenza dei luoghi e della storia locale che a queste situazioni ha portato, e tramite ciò dare agli stessi studenti gli strumenti per svolgere un'analisi critica del rapporto tra uomo e natura nel contesto più ampio della crescita sociale di quelli che sono i cittadini del domani.

In questo quadro, il concorso intende sensibilizzare i ragazzi alla conoscenza e all'approfondimento dei temi legati alle buone prassi di gestione e recupero del territorio. Raccontare situazioni di degrado, di abbandono nella propria realtà diventa un mezzo per favorire la collaborazione tra gli studenti, per diffondere la consapevolezza delle realtà esistenti sul proprio territorio e per stimolare il senso civico e l'impegno quotidiano dei ragazzi nella tutela e nel rispetto dei beni pubblici come elementi propri dei cittadini nel loro insieme.

Regolamento

Art. 1 Finalità

Il concorso ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti a riflettere, in maniera creativa attraverso la produzione di testi scritti, fotografie e brevi filmati audiovisivi su quali siano i comportamenti e le azioni da compiere affinché il rapporto tra uomo e natura sia equilibrato e non

Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 – Onlus
Via Roma 60 – 32013 Longarone (BL)
info@fondazionevajont.org – 0437/380366

porti a situazioni di degrado o di danno, sia esso materiale o sociale, per i cittadini che quel territorio vivono.

Oggetto specifico del concorso è l'osservazione e il racconto di fenomeni o fatti – accaduti preferibilmente nei luoghi dove i partecipanti vivono – legati alla presenza di situazioni di degrado dovute all'incuria dell'uomo, rintracciabili per esempio in situazioni di degrado ambientale, cattedrali nel deserto, abusivismi edilizi, vecchi poli industriali ormai in disuso, ma anche in luoghi segnati da catastrofi come frane, alluvioni, incendi ed abbandonati in attesa di ristrutturazioni mai avvenute o ancora in presenza di diffusa illegalità. Gli elaborati prenderanno spunto dalla situazione di incuria e di illegalità che ha portato alla catastrofe del Vajont e, soprattutto, dal rilancio economico e sociale che l'area colpita ha avuto dopo il 1963, per analizzare la situazione locale cercando parallelismi nella gestione disattenta del luogo e ipotizzando scenari di rilancio futuri.

Art. 2 **Destinatari**

Il concorso è rivolto agli studenti delle Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, che potranno partecipare con piena autonomia espressiva all'iniziativa. Ogni singola classe potrà partecipare singolarmente o a gruppi.

Art. 3 **Tipologia di elaborati ammessi al concorso**

Gli studenti partecipanti dovranno produrre i seguenti elaborati:

1. un breve testo in cui evidenziare gli aspetti emotivi e civici che la parola Vajont evoca (massimo 100 parole).
2. Un documento scritto di alcune pagine (in formato .doc .docx oppure .pdf) dove gli alunni presenteranno brevemente l'ubicazione della situazione evidenziata, l'insieme dei fatti che hanno portato allo stato attuale di abbandono con rilievo delle motivazioni secondo cui viene qui a configurarsi una situazione causata dall'incuria dell'uomo simile a quella che portò alla catastrofe del Vajont (va da se che la strutturazione di questa parte del documento presuppone un approfondimento della storia della catastrofe del 1963). L'elaborato presenterà poi l'insegnamento che si può trarre da questa situazione di degrado e di illegalità, nell'ottica per esempio della prevenzione delle catastrofi naturali oppure del recupero urbano. L'elaborato si concluderà con una piccola progettualità di recupero dell'area e restituzione della stessa alla cittadinanza, tramite modifiche parziali o sostanziali.
3. Tre fotografie (in formato .jpeg) rappresentanti lo stato attuale dell'area presa in esame, i fatti che portarono allo stato d'incuria attuale e l'idea per il recupero.
4. Un video (in formato .mpeg .avi .mp4 .vma) di una durata massima di quattro minuti che accompagni l'elaborato cartaceo.



Si fa presente che, in sede di valutazione degli elaborati, non sarà analizzata la fattura grafica degli elementi fotografici e video, al fine di permettere la più ampia partecipazione nell'ottica dell'utilizzo di mezzi multimediali non professionali.

Art. 4 Presentazione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere inviati esclusivamente tramite posta elettronica, all'indirizzo e-mail vajont50@gmail.com entro e non oltre il **30 giugno 2015**. La mail inviata dovrà avere come oggetto: CONCORSO "VAJONT 50 +...IL MIO VAJONT".

Ciascun invio dovrà riportare in maniera chiara nome, cognome e riferimenti dell'autore e dell'istituto scolastico di appartenenza (indirizzo, indirizzo mail, numero di telefono).

Ciascun elaborato dovrà essere accompagnato dalla "Scheda di presentazione elaborati" allegata al presente Regolamento, debitamente compilate in ogni sua parte. (All. A)

Alla raccolta degli elaborati seguirà la pubblicazione degli stessi in rete, tramite due canali:

- 1) Social network, in particolare Twitter, dove verranno caricate le foto con la descrizione pensata ad hoc dai partecipanti;
- 2) Il sito istituzionale della Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 – Onlus, dove saranno caricati, in una specifica Sezione, gli elaborati scritti cui faranno riferimento le fotografie pubblicate su Twitter, tramite un link che permetta a chi visualizza la foto di poter visionare l'interessante del progetto.

Art. 5 Privacy e liberatoria

Le opere inviate non saranno restituite e resteranno a disposizione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Comune di Longarone e della Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 - Onlus che si riservano la possibilità di produrre materiale didattico/divulgativo con i contributi inviati, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori. Le opere potranno essere pubblicate sul sito della Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 - Onlus, nonché utilizzate per la realizzazione di mostre e iniziative.

L'invio dell'opera per la partecipazione al concorso implica il possesso di tutti i diritti dell'opera stessa e solleva il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comune di Longarone e la Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 - Onlus da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto dell'opera.

Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 – Onlus
Via Roma 60 – 32013 Longarone (BL)
info@fondazionevajont.org – 0437/380366

Gli elaborati prodotti dovranno pervenire corredati dal consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (All.B).

Art. 6 **Valutazione degli elaborati**

Gli elaborati pervenuti saranno valutati da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, dal Comune di Longarone e dalla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 - Onlus e composta da un rappresentante del personale scolastico, da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Comune di Longarone, della Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 – Onlus e del proprio Comitato Scientifico, da personalità provenienti dall'ambito sociale con competenze di sociologia, politologi, esperti di recupero ambientale e di edificazione a basso impatto ambientale.

La Commissione selezionerà i lavori ritenuti di maggior interesse a livello nazionale per ciascuna categoria, tenendo conto, tra l'altro:

1. dell'efficacia e pertinenza nella rappresentazione del tema;
2. della capacità analitica del problema, focalizzata all'insegnamento che il cittadino può trarre dall'evento;
 - della creatività e originalità di espressione;
 - del superamento degli stereotipi;
 - dell'impegno e della fantasia dimostrati;
 - della capacità di sintesi nell'esposizione.

Si distinguono due tipi di categorie: scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

Art. 7 **Premiazione**

Verranno premiati gli elaborati primi tre classificati per ogni categoria, ovvero: i primi tre della scuola secondaria di primo grado e i primi tre della scuola secondaria di secondo grado.

A parte verrà premiato il miglior lavoro presentato dalla scuola secondaria di primo e di secondo grado di istituti della Regione Veneto.

I ragazzi premiati avranno l'opportunità di visitare i Luoghi della Memoria, ovvero di beneficiare di un soggiorno a Longarone durante il quale poter conoscere da vicino il territorio tragicamente coinvolto la notte del 9 Ottobre 1963. In concomitanza verrà proposta una lezione didattica sull'importanza della prevenzione e salvaguardia del territorio.



Inoltre in collaborazione con il M.I.U.R verrà organizzata una cerimonia ufficiale, durante la quale verranno premiati i vari elaborati.

Art. 8
Accettazione del Regolamento

La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente Regolamento.

Allegato B

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE ELABORATI
CONCORSO “VAJONT50 +...IL MIO VAJONT”
Anno Scolastico 2014-2015**

Regione _____
Città _____ Provincia _____
Istituto Scolastico _____
Indirizzo _____
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____
Docente Referente _____ contatti _____
Autore/i _____
Classe _____ Sezione _____
Titolo dell' opera _____

Ai sensi della L. 675/96 e in relazione al D.L. 196/2003, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella presente scheda, e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dei soggetti organizzatori.
Con la presente si dichiara inoltre di aver preso visione del Bando del concorso per le scuole secondarie di primo e secondo grado “Vajont50 +... il mio Vajont ”e di accettarne il Regolamento.

Data _____

Firma del Dirigente scolastico

Allegato A

**SCHEDA PRESENTAZIONE ELABORATI
CONCORSO “VAJONT50 +...IL MIO VAJONT”**

Nome e Cognome:

Data di Nascita:

Istituto:

Classe:

Contatti:

Comune:

Provincia:

Titolo elaborato:

1 - Descrizione in 100 parole dell'aspetto civico e morale che evoca la parola “Vajont”.

2 - Descrizione dell'evento o della situazione, avvenuto/a nel tuo territorio, assimilabile all'incuria dell'uomo, che lo/la lega alle dinamiche del Vajont. All'interno della descrizione è importante far risaltare un approccio critico al fatto, facendo emergere i valori civici e morali. Inoltre ricordati di presentare una breve proposta progettuale sul futuro dell'area colpita; esponi una prospettiva di massima, utile per rilanciare da un punto di vista naturalistico-culturale e turistico il luogo colpito.

3 - Allegare le tre foto che possono testimoniare lo stato dei fatti prima e dopo l'evento, oltre che un'immagine figurativa del cambiamento avvenuto successivamente (o la prospettiva per il futuro). A ciascuna foto si affianchi una breve didascalia descrittiva.

4 – Produrre un video utilizzando mezzi multimediali della quotidianità, in cui riassumere i punti 2 e 3.

Si consiglia di rispettare la successione della traccia qui proposta, riportando ciascun indicazione sulla relazione che verrà inviata per e-mail.